

Percorso MTB Giro delle Fortificazioni dei Trinci

Vescia – Cancelli – Pale - Vescia

Il giro di oggi toccherà una serie di castelli, alcuni in rovina altri ancora ben conservati, che facevano parte del sistema difensivo e di controllo del territorio Folignate ideato dalla famiglia dei Trinci, Signoria in Foligno dal 1305 al 1439. Esso si basava su una serie di fortificazioni costruite in punti strategici per il controllo dei confini, lucrare sulla transumanza delle greggi, controllare le importanti vie di comunicazione (Flaminia, Plestina, Spina).

Si parte dal Borgo del Fattore in località Vescia di Foligno (270 m slm – Km 0)
L'antico opificio di origine trecentesca, sfruttava la forza motrice delle acque del fiume Menotre. La singolare struttura ad arcate irregolari del 1600 è conservata con amore e rispetto.

Da Vescia al Convento di San Bartolomeo (310 m slm – Km 5)
Si prende in direzione Foligno e dopo aver attraversato il podere di Villa Navello splendido esempio di residenza dell'antica nobiltà terriera locale. si passa per il borgo di Colpernaco, e si arriva al convento di San Bartolomeo eretto nel 1415 dalla famiglia Trinci per suo figlio Paoluccio, frate francescano autore della riforma dell'ordine dei Frati Minori.
Questo tratto di percorso è pianeggiante o leggermente in salita e vi prepara allo sforzo che si dovrà affrontare.

Da San Bartolomeo a Rocca Deli - "Turris olim Ser Angeli" (491 m slm – Km 10)
Da San Bartolomeo, per una strada bianca si va verso l'abitato di Carpello prima del quale si svolta a sinistra e si entra negli uliveti; inizia la salita, le ruote sui sassi di scaglia rossa, il caschetto tra le foglie dei muraioli, mettetevi l'anima in pace ne avremo per un po'. Si arriva alla prima fortificazione Rocca Deli. al censimento del 1412 "Turris olim Ser Angeli", importante torre di avvistamento sulla Flaminia a servizio del Castello di Sant'Eraclio, da qui panorama mozzafiato sulla valle umbra verso Trevi e Spoleto.

Da "Torre Ser Angeli" al Castello di Civitella "Castrum Civitelli" (900 m slm – Km 17)
Si continua a salire, in questo tratto la salita si fa tecnica e dura, pietre lisce e fossetti sulle carrarecce, scogli e sassi sui singol trak. Il paesaggio cambia i lecci prima e il carpino nero poi ci accompagnano fino al Valico di Cancelli, piccolo abitato a quota 900 m in cui è stato istituito il parco per l'arte, (per e non dell') dove artisti di tutto il mondo si possono esprimere liberamente e cielo aperto. Poco più ad Est il Castello di Civitella costruito nel 1350 a difesa dei vicini villaggi di pastori e a protezione del valico di transumanza. Le mura incollate su uno scoglio a strapiombo: le guardi e sei nel Medioevo.

Da Civitella al Castello di Morro (850 m slm – Km 23);
Oltrepassato l'abitato di Vallupo (lu malupu) si affronta un durissimo strappo in salita, stringete i denti è l'ultimo sforzo della giornata, da qui in poi pianura e discesa. In cima alla salita, a quota 1060, fate una sosta perché la vista sui Monti Sibillini con il Monte Bove in primo piano, darà un senso allo sforzo fatto per arrivare fino a qui. Per una scorrevole discesa si arriva al Castello di Morro appartenente, oltre che al più complesso sistema difensivo dei Trinci, anche ad un microsistema di difesa radicato in una realtà silvo-pastorale e costituito oltre che dal castello, da due borghi rurali, la cui tipologia, si fonda su un tessuto edilizio minuto formato da autentici "... casalini montani..".

Da Colle di Morro ad Ascolano e Serrone (590 m slm – Km 31).
Continua la discesa, strada lampia piacevole veloce, dopo un po' frenate e guardate alla vostra destra, c'è il tipico paesaggio dell'Appennino Umbro; sopra l'agglomerato di Cerritello e a destra la Torre di Verchiano "Castrum et Roccha Verchiani, a controllo dell'antica via della Spina; in basso il Castello di Rasiglia "Castrum et Roccha Rosilie" a difesa della sorgente e della valle del Menotre. Lasciate i freni ed in un attimo si arriva ad Ascolano e subito dopo a Serrone con i suoi due Castelli, disposti su entrambe le sponde del fiume, probabilmente demoliti dopo la caduta della famiglia Trinci: serrava cioè chiudeva, la valle del Menotre. Se dovevi da passa', dovevi da paga'.

Da Serrone a Scopoli (522 m slm – Km 32);
Da Serrone con poche pedalate si arriva a La Spiazza, da qui si percorre il tracciato dell'acquedotto con bella vista sul caratteristico paesino di Leggiana, poi si entra in un fitto bosco di carpino che ci porterà a Scopoli il cui castello con annessa canonica sono molto ben conservati.

Da Scopoli a Pale (480 m slm – Km 35).
Da qui la strada percorre la sponda sinistra del Menotre, il fiume che da secoli cede generosamente la sua energia ai mulini prima alle cartiere poi, ed oggi alle centrali idroelettriche; salici e pioppi cipressini, ne segnano il tracciato forzatamente incassato nella stretta valle.

Da Pale all'Altolina e al Moluno (338 m slm – Km 40)
Per definire Pale e l'altolina è sufficiente riportare un breve commento del cultore di memorie locali Giovanni Pieroni che dice:-"....pochi luoghi al mondo possono vantare come il castello di Pale, cascate che nulla hanno da invidiare a quelle di Tivoli, eromponenti tra le balze e dirupi e formano paesaggi indubbiamente più seducenti di quelli della Svizzera, superbe grotte, degne di gareggiare con quelle di Postumia, olivi che producono olio purissimo.



Vescia– Podere Navello



Civitella – Il Castello



Morro – Il Castello



Scopoli – La Canonica e il Castello

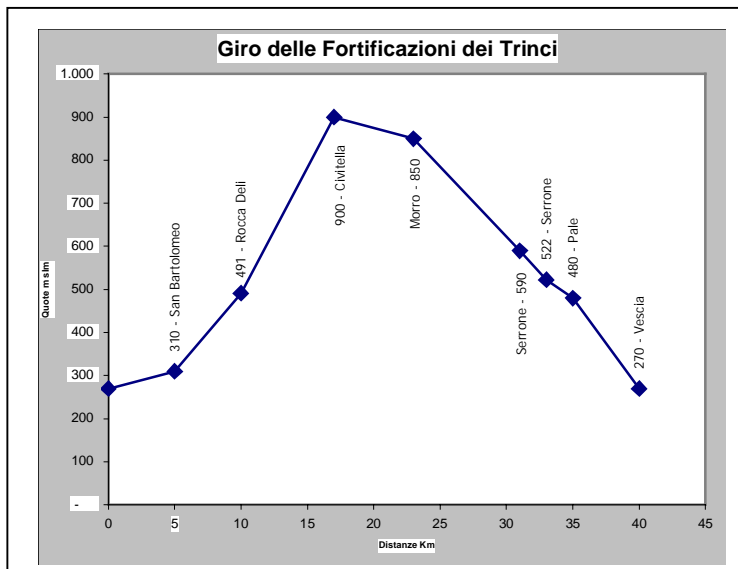
Il Borgo del Fattore – Bed & Breakfast

Planimetria



Altimetria

Scheda Tecnica



Località di partenza:	Vescia di Foligno PG
Lunghezza	40,00 Km
Pendenza massima	15%
Pendenza media	%
Quota di partenza	270 m
Quota massima raggiunta	900 m
Dislivello	630 m
Difficoltà	Media
Esposizione	SUD
Periodo di percorrenza	Tutto l'anno